

SLancio informa

Numero 2 Anno 2015 Semestrale di informazione di progetto SLancio Distribuzione Gratuita
www.progettoslancio.it



**Non dimenticare:
dal 16 maggio al 4 giugno
se il tuo talento è quello di
far del bene invia un sms
al numero 45599**

In questo Numero

- **Un incontro ricco di SLancio.** La visita di Maria Grazia Cucinotta, Claudia Peroni, I Legnanesi, Angelo Pintus, Gigi Garretta, Rudy Smaila, Matteo Setti e Dear Jack
- **La bellezza fa parte della cura**
- **Un anno di SLancio:** il punto con il direttore Roberto Mauri
- **Terapie complementari:** Musicoterapia, Shatzu, Pet therapy
- **La vita in ogni attimo:** la testimonianza di Gioia Bistoletti
- **Violiamo l'inviolabile:** intervista al filosofo Carlo Sini
- **5x1000.** Se il tuo talento è aiutare chi soffre, allora ti chiediamo un autografo.
Scrivi: codice fiscale 08400690155 Categoria Volontariato
- **Prossimi appuntamenti:** 4 giugno - La notte degli abbracci;
12/13/14 giugno - Brianza Rock Festival; 20/21 giugno - Il volo nuziale delle termiti

Grazie per aver portato tanta gioia!

2 marzo 2015. È passato un anno dal giorno in cui le persone malate di SLA e in Stato Vegetativo sono entrate nelle stanze della nuova struttura. Un compleanno celebrato con ospiti di eccezione come **Maria Grazia Cucinotta, Claudia Peroni, I Legnanesi, Angelo Pintus, Gigi Garretta, Rudy Smaila, Matteo Setti e Dear Jack** personaggi dello spettacolo che hanno voluto essere vicini ai malati e ai familiari. Non è stata una visita formale, gli artisti hanno visitato la struttura, animato i reparti, condiviso sorrisi e parole di affetto con i familiari e con i pazienti. Tutti sono rimasti stupiti della bellezza del luogo, dall'attenzione all'ambiente, dai colori, dalla presenza di opere artistiche che riempiono le stanze e i corridoi e che facilitano la cura e la degenza. Quando si visita SLAncio succede qualcosa dentro di noi, per molti è naturale provare un sentimento di solidarietà, di vicinanza, e tanti interrogativi sul senso della vita, sulla sofferenza e sul nostro destino.



Ecco alcune dichiarazioni

Maria Grazia Cucinotta ha ricordato la sua amicizia con Luigi Picheca, 60 anni da 8 malato di SLA e immobilizzato dalla malattia. «Quello che mi ha colpito di più e' che Luigi si sente un uomo fortunato perchè in grado di comunicare. L'unica cosa di cui vale la pena essere famosi e' quella che puoi diventare una voce di queste persone». Un'amicizia iniziata lo scorso novembre in occasione di Ballando con



SLAncio, tenutosi in Villa Reale, proseguita per mail e testimoniata da questo incontro.

I Legnanesi hanno confermato l'affetto verso i familiari e i loro malati. Un entusiasmo contagioso, lo stesso di quando sono in scena per donare sorrisi e momenti di festa.

«SLAncio è una grande famiglia – hanno affermato all'unisono i tre comici presenti – e il malato grazie a questo affetto trova un suo equilibrio con il quale accetta e prosegue il suo cammino.

Chi lavora a SLAncio, medici, infermieri operatori hanno una marcia in più: non sono semplici operatori, dimostrano una particolare sensibilità, quasi fossero angeli.

Visitare questo luogo ci commuove – proseguono I Legnanesi – è impegnativo, ma bello.

Vi invito a visitare la struttura per aiutare queste persone, ma soprattutto per imparare che la vita è qualcosa di più del successo nel lavoro e della corsa consumistica. Venite e vedete!»



SLAncio Informa, numero 2 anno 2015, semestrale di informazione di Progetto SLAncio. Distribuzione gratuita. Registrato presso Tribunale di Monza numero 12/2014 del 21 ottobre 2014
Direttore Editoriale: Roberto Mauri.
Direttore Responsabile: Fabrizio Annaro.
Portavoce dei malati: Luigi Picheca.
Progetto grafico di Dario Cogliati.
Stampato dalla tipografia Giudici Caronno Pertusella.
Edito da La Meridiana Due SCS
via Cesare Battisti 86 - 20900 Monza MB
Partita IVA 02322460961

Matteo Setti, attore: «non mi sento un pesce fuor d'acqua. Non è la prima volta che mi reco in luoghi dove regna la sofferenza. Provo un sentimento di immediata solidarietà ed empatia ... E tante domande sul senso della vita. E' un'emozione da provare.»

Gigi Garretta: «In ogni città ci dovrebbe essere un centro come questo dedicato alle cure e al sostegno di questi pazienti».

Rudy Smaila: «sono rimasto molto colpito nel visitare questo luogo. Non è la prima volta. Ho già collaborato con Progetto SLAncio, e penso che molti dovrebbero venire qui, incontrare i malati, i familiari. E' una lezione di vita che ci fa capire quanto siamo fortunati e quanto siano futili, a volte, i problemi che ci appaiano, invece, come montagne»

Angelo Pintus: «non ci sono parole che possano descrivere le emozioni, gli interrogativi, il senso che sorprende il visitatore di fronte a tanta sofferenza. Mi stupisce la serenità e il sorriso



dei familiari il loro affetto, l'assordante silenzio di un battito di ciglia, che può rivelare un momento di gioia o un grido d'aiuto.»

Tutti gli artisti sono d'accordo nell'invitare e nel fare appello perchè Centri così possano continuare ad offrire i loro benefici e le cure non solo ai malati e ai familiari ma a tutta la comunità.



I Dear Jack: una canzone per SLAncio



“Non è la prima volta – dichiara Lorenzo – che ci rechiamo in luoghi dove si vive la sofferenza. Ma qui devo dire si respira un’atmosfera particolare, un clima amorevole che rende questa struttura un luogo fantastico”.

È l’entusiasmo de I Dear e dei giovani a trasformare la giornata e a contagiare tutto l’ambiente.

Riccardo aggiunge che “gli sguardi delle persone di SLAncio ci danno molto, ci fanno sentire fortunati, sento di ricevere molto di più di quello che stiamo donando”. “Si è vero – interviene Alessio – sento di ricevere tanto perché quello che doniamo arriva anche dalla fama, ma va al di là del nostro ruolo. Abbiamo incontrato delle persone che ci hanno accolto con simpatia. Usciamo di qui appagati perché sentiamo di aver portato un po’ di gioia e di speranze agli ospiti di SLAncio”.

Per Francesco è stata una giornata commovente, “ho scoperto l’amore che regna in questo posto, l’ho

scoperto subito in pochi minuti! Abbiamo ricevuto molto di più di quello che abbiamo donato.”

Alessandro: “siamo qui non per sentirci delle stars. Oggi ho capito che la fama è un dono che a sua volta può essere donato perché trasmette gioia, è come se non mi appartenesse, ma facesse parte di un disegno più grande al quale tutti partecipiamo.

Questo per me è il Bene più grande!”

Ragazzi, la scriverete una canzone dedicata a SLAncio?

“Chissà, forse - risponde Lorenzo - Le ispirazioni non sono a comando. Note e parole arrivano da sole. Vedremo. Ma sì! - incalza Alessio - proveremo qualche arpeggio afferma e se poi... Sicuramente nel titolo ci sarà SLAncio!”

Parola dei Dear Jack.

Fabrizio Annaro



Un anno di SLAncio

Intervista a Roberto Mauri

Mauri, proviamo a compiere un primo bilancio da quando è stato tagliato il nastro?

Un anno Impegnativo, faticoso, ma di grandi soddisfazioni. La scommessa che abbiamo affrontato in questi anni e in particolare qui a Progetto Slancio, è quella di rendere positiva ogni fase della vita, in modo da trasmettere amore e attenzione alle persone sia con la nostra presenza, sia attraverso la struttura che li accoglie. **L'Albero delle vite racchiuse** e il **Mosaico della Solidarietà**, la mostra **Ingresso Libero** testimoniano come l'incontro con l'Arte sia stato uno dei percorsi importanti che abbiamo affrontato insieme alla Musicoterapia, allo Shiatsu, alla Pet Therapy.



Sui giornali cittadini è stato scritto che hai passato molte notti insonni ...

Si è vero non nascondo che 11 milioni di costi, di cui 8 di debiti, mi abbiano creato qualche "piccolo" pensiero, ma sono molti i segnali incoraggianti, soprattutto la vicinanza della città, dei cittadini che hanno dimostrato non solo sostegno concreto, ma solidarietà affettiva, vicinanza ai malati e alla sofferenza. A tutti un grazie. In un anno abbiamo raccolto più di un milione di euro. Certo ho "recuperato qualche ora di sonno", ma il cammino da percorrere per far fronte ai debiti della struttura è ancora lungo, difficile. Con gli eventi di SLAncio ci rivolgiamo ai cittadini non solo per avere sostegno, ma siamo consapevoli di parlare al cuore e stimolare domande e riflessioni.

Avete creato 130 posti di lavoro in un momento come questo pare un risultato straordinario.

Abbiamo assunto 130 operatori fra medici, infermieri, personale specializzato. Credo che anche questo sia un fatto da sottolineare ed è un "dono nel dono" perché siamo convinti che SLAncio è un bene comune per i malati, le loro famiglie e per il territorio.

a cura di Fabrizio Annaro

Serve SLAncio Serve positività

Progetto SLAncio si trova a Monza in viale Elvezia vicino al rondò dei Pini. E' la Casa che ospita 71 persone malate di SLA, in Stato Vegetativo e ricoverate in Hospice. Una struttura di eccellenza che ha lo scopo di assistere e migliorare la vita delle persone malate e dei loro familiari. Il Centro è un luogo di ascolto, di premure, di cure amorevoli e di competenti servizi medici.

Progetto SLAncio è gestito dalla Cooperativa La Meridiana Due. Una vita dedicata agli anziani, alla cura delle persone che vivono in grave sofferenza, come gli stati neurovegetativi, un'attenzione costante alla fragilità. La Cooperativa La Meridiana nasce 39 anni fa a Monza, da un gruppo di volontari della Parrocchia San Biagio. Oggi La Meridiana è un'impresa sociale formata da 85 soci, 95 volontari, oltre 300 operatori compresi professionisti e consulenti.

Se vuoi sostenere Progetto SLAncio IBAN: IT87N052160163000000003717 intestato a La Meridiana Due SCS - www.progettoslancio.it - info@progettoslancio.it - tel. 039 39 051

La bellezza fa parte della cura

L'Albero delle Vite Racchiuse, Il Mosaico della Solidarietà

Sono opere di Aldo Bottoli, dell'Accademia Belle Arti di Macerata e realizzate coralmemente da un team di giovani artisti e di esperti.

“L'opera evoca un grande albero – spiega Aldo Bottoli - simbolo di vita e dei percorsi dell'esistenza, collocato su una parete nell'atrio della struttura e adornato da 71 formelle in rame smaltato con un disegno a simbolo della vita, ma anche della sofferenza e della speranza degli ospiti di SLAncio.”



Il “Mosaico della Solidarietà”. Ogni piccolo tassello del Mosaico dà forma a una grande opera solidale che invita a sostenere il progetto. Sulle formelle è stato inciso il nome del donatore o della persona cara che si vuole ricordare. Sia l'Albero delle Vite Racchiuse che il Mosaico della Solidarietà sono state inaugurate lo scorso 17 gennaio.

Rita Liprino



Come partecipare al Mosaico della Solidarietà

Per sostenere Progetto SLAncio potranno essere acquistate le singole formelle del Mosaico:

Da 800,00 a 1.500,00 € dimensione formella 8x12 cm

Da 1.500,00 a 4.000,00 € dimensione formella 10x16 cm

Oltre 4.000,00 € dimensione formella 12x20 cm



Acquistare una formella significa donare amore e condividere gli scopi di SLAncio.

Un amore che va oltre l'abbraccio ai nostri cari. Significa diffondere speranza, contrastare la solitudine della malattia.

Se desiderate aiutare gli amici di SLAncio

Conto Corrente Bancario

IBAN: IT87N0521601630000000003717

intestato a La Meridiana Due SCS

Info: www.progettoslancio.it

e-mail: info@progettoslancio.it

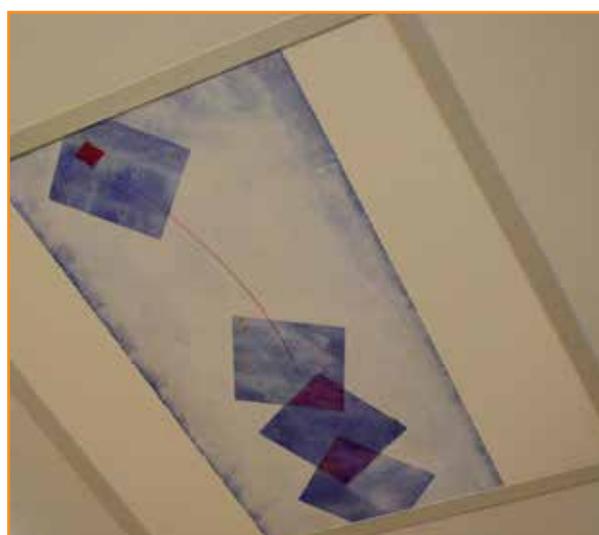
tel. 039 39 051

La mostra Ingresso Libero



Il giornale online Il Dialogo di Monza in collaborazione con gli artisti del Gruppo Koinè di Lissone, hanno promosso “INGRESSO LIBERO” mostra itinerante di installazioni di arte contemporanea che ha coinvolto tre Centri di solidarietà di Monza: SLancio, Stellapolare e Centro Diurno Disabili di Via Silva. A SLancio gli artisti hanno installato tre opere. Pannelli dipinti posti sul soffitto, girasoli in ferro piantati nel giardino e la “Deriva”, opera composta da fili sospesi. I Girasoli sono stati installati grazie alla collaborazione degli studenti dell’Istituto d’Arte di Monza.

Ho conosciuto gli artisti del gruppo Koiné alcuni mesi fa. Facce simpatiche che esprimevano la volontà di donare a noi un pò della loro passione.



All’inizio non capivo in quale maniera ci volessero contagiare della loro passione, ma poi mi hanno spiegato il loro lavoro.

Quando sono tornati coi loro pannelli dipinti, mi hanno scatenato una serie di emozioni guardando le loro opere. Ognuna mi faceva pensare a qualcosa di bello e avevo voglia di tenermene più di una. Ho scelto quello che mi ispirava maggiori ricordi e, ogni volta che sollevo lo sguardo verso quel pannello, oltre a vedere i visi sorridenti dei miei amici artisti, comincio a pensare e i miei ricordi mi affiorano riportandomi a brani musicali che hanno accompagnato i momenti più significativi della mia vita, le belle escursioni in montagna e le sciate panoramiche che mi facevano felice. Ogni tratto mi suscita qualcosa legato ai miei ricordi, allora la fantasia comincia a galoppare e non si ferma più.

Grazie amici per il bel dono, avete avuto proprio una bella intuizione!

Luigi Picheca

Tutto è molto più facile e leggero e si respira tanto amore: la testimonianza di Gioia



Era il 10 Dicembre 2014 quando ho conosciuto Progetto SLancio, come Hospice per malati terminali.

La mia mamma è stata accolta in questa struttura a distanza di circa un mese e mezzo dal suo ricovero presso l'Ospedale di Monza, le cure ormai non facevano più effetto e lei, in primis, non aveva più voglia di combattere e lottare per la sua sopravvivenza. Era giusto, dunque, che il suo cammino verso la fine fosse dignitoso e ricco di attenzioni e di AMORE, soprattutto Amore.

Dicevo, quindi, che il 10 Dicembre entro in contatto con la struttura e conosco persone estremamente sensibili, buone, gentili, ma, soprattutto UMANE.

Certo, direte voi, per il lavoro che svolgono e le persone con le quali sono in contatto è normale che abbiano questo atteggiamento, invece no, perché io non do mai nulla per scontato e quindi mai mi sarei aspettata di essere accolta con così tanto amore.



E non parlo solo del personale medico, ma di tutte le persone che lavorano all'interno della struttura, da chi si occupa dell'accoglienza dei parenti, le receptionist, gli inservienti, per passare agli infermieri e al personale medico, TUTTI!

Per tutto il periodo di degenza, purtroppo solo sei giorni, non mi hanno mai fatto sentire sola e, soprattutto, non hanno mai fatto sentire sola la mia mamma, è stata coccolata, le sono stati tolti i dolori per garantirle un percorso dignitoso e sereno, l'hanno trattata come se fosse la loro mamma. Tutto questo accadeva non solo con la mia mamma ma con tutti i degenti, perché tutti vengono trattati alla stessa maniera e tutti ricevono tanto amore.

Vorrei concludere dicendo che si spera sempre di non dover entrare in contatto con queste strutture, ma, se questo succedesse e si trovano delle persone come quelle che ci sono alla Residenza San Pietro, tutto è molto più facile e leggero e si respira tanto amore.

Gioia Bistoletti

Lasciti testamentari, come fare?

Si stima che in Italia solo il 5% delle persone faccia testamento. Spesso si crede che fare testamento sia “non urgente” o addirittura “inutile”. In realtà scrivere un testamento è semplice e neppure costoso. Si può cambiare quando si vuole e quando lo si ritiene opportuno. Fare testamento è un’importante manifestazione di avvedutezza familiare e sociale: il modo più certo di dare la destinazione voluta a quanto si possiede. I tipi di testamento più usati frequentemente sono due: il testamento “pubblico” e il testamento “olografo”. Il primo viene redatto da un notaio secondo la volontà che il testatore gli comunica oralmente, in presenza di due testimoni. Il secondo, per essere valido, deve essere interamente scritto di pugno del testatore, datato e sottoscritto. Il testamento scritto a macchina o non sottoscritto o non datato è nullo.

Violiamo l’inviolabile: due domande a Carlo Sini, filosofo



Secondo lei, il fatto che il fine vita sia per la nostra cultura un tabù, è un sentimento legittimo da difendere oppure occorrerebbe affrontarlo?

Che la morte nella nostra cultura sia diventata un tabù, qualcosa quasi da nascondere se non addirittura di cui vergognarsi, dipende certamente, come è stato detto varie volte, da una sorta di amore diffuso per l’efficientismo e il successo, per la buona salute e la giovinezza, quindi per l’autopromozione individualistica ed edonistica.

Come affrontare la madre di tutte le paure: la paura della morte. Quali sono le origini di questa paura?

Le origini del timore della morte caratterizzano in modo essenziale l’apparizione del mondo umano. L’animale, per così dire, non “vede” e soprattutto

non celebra la morte, sicché le sepolture sono per eccellenza i primordiali fenomeni antropologici.

La visione della morte è probabilmente un fenomeno connesso all’apparizione del linguaggio.

La morte, in realtà, è un fattore determinante della trasmissione di ciò che merita memoria ed elaborazione; è essa che, in modi imperscrutabili, decide che cosa sono o saranno i nostri “resti”, le nostre memorie e con essi il senso della nostra vita personale.

Già Francesco, del resto, concepiva la morte come sorella temporale.

a cura di Fabrizio Annaro

Terapie complementari: Musicoterapia, Shiatsu, Pet Therapy

La stanza dove si svolgono le attività di Musicoterapia è un dono di Brianza Rock Festival

“Musica è ... la danza regolare di tutti i tuoi respiri su di te ...” note che cambiano gli umori, armonie che cambiano la vita.

La Musicoterapia è inserita nei percorsi di cura di SLAncio e ha lo scopo di offrire maggiore benessere alle persone in particolare a coloro che sono in stato vegetativo. Si ascolta musica, di vario genere, classica, cantautori italiani e stranieri. Tutto concorre a creare momenti capaci di “risvegliare” emozioni, nostalgie, sentimenti, tipiche reazioni di fronte alle note musicali. La musicoterapia può diventare un veicolo per i familiari per comprendere ed interpretare, nel caso si manifestino, il significato di specifiche reazioni emotive dei loro cari e quindi poter arricchirsi di timidi, ma importanti veicoli di comunicazione.



La voce, il racconto

Si lavora molto soprattutto con la voce. Infatti, la voce è la fonte di incitamento sonoro per eccellenza. La voce è narrazione, è canto. Durante gli incontri si eseguono dal vivo eventi sonori vocali e strumentali, utilizzando, i parametri musicali del ritmo (giochi vocali con il nome del paziente, scansione temporale del suono proposto, diversità di suoni...), della melodia (suoni singoli, semplici cellule melodiche riproposte) e dell'armonia (uso della voce e dell'accompagnamento musicale).

Mauro Sarcinella

Shiatsu

Lo Shiatsu è un'antica Arte per la Salute, una tecnica manuale che utilizza pressioni, profonde e delicate al tempo stesso, su ampie zone o su specifici punti del corpo, allo scopo di riequilibrare il flusso di Energia che scorre in ognuno di noi. E' una risposta alla crescente domanda di attenzione alla persona intesa come individuo unico, da considerare nella sua interezza ed in ogni aspetto: fisico, psichico ed emozionale.

E' una pratica piacevole e rilassante poiché sblocca le stasi profonde, ma anche tonificante poiché porta Energia laddove manca. Induce allentamento delle tensioni, sensazione di calore e leggerezza, sonno più tranquillo, apertura del respiro e molto altro.

A fianco di altri strumenti di sostegno, da oltre quattro anni lo Shiatsu viene offerto agli Ospiti della Residenza S.Pietro con gravi cerebrolesioni post-coma portando un contributo di attenzione, empatia e benessere che spesso solleva e contagia anche i familiari.

Sabrina Servucci





Pet Therapy

In collaborazione con l'Associazione L'Altro Mondo Onlus si svolgono a Progetto SLancio, incontri di TAA ossia Terapie Assistite dagli Animali e nello specifico con cani.

Perché i cani? Perché sono in grado di relazionarsi con le persone, perché donano amore incondizionato a tutti. Un cane che scodinzola dà allegria e quindi fa sorridere. Per ogni ospite cerchiamo di raggiungere degli obiettivi diversi in funzione delle capacità di ciascuno e precisamente desideriamo offrire un benessere generale e motorio che si realizza con il cane attraverso le carezze, oppure mediante il gioco ad esempio nel tirare la pallina.

Un altro obiettivo è quello cognitivo: seguire il cane nell'ambiente, ma soprattutto interagire e comunicare con l'animale.

Comunicazione fatta di sorrisi, carezze sguardi, in otto anni abbiamo raggiunto ottimi risultati, dalla diffidenza e timore di alcuni ospiti, siamo arrivati ad una relazione e intesa fra ospite e animale.

Pinuccia Fedeli

Dona chiaro

Grazie alla collaborazione con Itineris Italia, Progetto SLancio ha installato presso la propria sede Donachiaro un sistema simile al bancomat che consente di donare in modo semplice, trasparente, sicuro.

Progettato e brevettato nel 2013 da Itineris Italia, Donachiaro è il primo sportello digitale dedicato alle donazioni in contanti e con moneta elettronica.

Il progetto è interamente italiano e risponde all'esigenza di una gestione sicura e trasparente della raccolta fondi da parte delle organizzazioni non profit e degli stessi sostenitori.



Donachiaro è un sistema che mette in condizione di superare qualsiasi titubanza e offrire sicurezza al donatore. Siamo convinti che Donachiaro è un importante strumento di dono considerato la dimensione dell'investimento che la nostra cooperativa ha sostenuto per dar vita a questa nuova struttura. Auspichiamo che Donachiaro possa diffondersi anche in altre sedi e presso altri centri affinché si possa conoscere e sostenere Progetto SLancio, un Bene Comune per la nostra Comunità.

Rita Liprino

BRIANZA ROCK FESTIVAL

MonzaBrianzaEventi PRESENTA

VENERDI 12 GIUGNO
BLUVERTIGO
 EUGENIO FINARDI
 SANTA MARGARET
 MATALEON "ROCKIN' THE SCHOOL"

SABATO 13 GIUGNO
SUBSONICA
 BUGO JACK JASELLI
 MR.KITE "ROCKIN' THE SCHOOL"

DOMENICA 14 GIUGNO
AFTERHOURS
 IO?DRAMA AIM
 SANDFLOWER "ROCKIN' THE SCHOOL"

BIGLIETTI IN VENDITA SU ticketone.it

È NEGOZI CONVENZIONATI

BRIANZA ROCK FESTIVAL SOCIETÀ

Comitato Villa Reale Monza

27 GIUGNO LE CUCINE VILLA REALE MONZA

MEDIA PARTNER METROPOLINO.COM

ilCittadino PBI FotoStudio PARTNER TECNICO

APERTURA CANCELLI ORE 18.00 - FOOD & BEVERAGE

AUTODROMO NAZIONALE MONZA

INGRESSO DI VEDANO

www.brianzarockfestivaltheoriginal.com

Con il Patrocinio di

EXPO MILANO 2015

DECALOGO DI MONZA

COMUNE DI MONZA

Il Decanato di Monza e la Caritas di Monza presentano:

Scritto da Guido Mengoni
 Regia di Marco Sangalli
 Musiche di Giovanni Schmidt, Alessandro Colombo, Guido Mengoni, Donat Murillo
 Attori e attrici dall'Italia e dall'Africa
 Coreografie di Donat Murillo

IL VOLO NUZIALE DELLE TERMITI

un musical tra Italia e Africa sulle orme di Don Vittorino Pastori

Sabato 20 giugno ore 21
 Domenica 21 giugno ore 18
 Teatro Villonari - Piazza Combotolo - Monza
 INGRESSO 10€ FROTTIO 6€ - sotto i 12 anni
 Prenotazioni tel. 398503193

Un grazie particolare alla Comunità Pastorale Santi Quattro Evangelisti - Monza

DAI FORZA A CHI LOTTA PER LA VITA

SLancio
 Progetto di Solidarietà

45599
 dal 16 maggio al 4 giugno 2015

Dono 2 EURO per ciascun SMS da cellulare personale

Dono 2 EURO con chiamata da rete fissa

Dono 2,5 EURO con chiamata da rete fissa

LA NOTTE DEGLI ABBRACCI

GIUGNO 4

H 19
 H 20.30
 H 22.30

Organizzazione di Veronica Bazzola

5X MILLE

SE IL TUO TALENTO È QUELLO DI AIUTARE CHI SOFFRE, ALLORA TI CHIEDIAMO UN AUTOGRAFO.

C.F. 08400690155

Viale Cesare Battisti 86 - Monza.

Progetto di Solidarietà
SLancio
 Organizzazione no profit

IBAN: IT87N0521601630000000003717